

c) Attività di agronomia e difesa della coltura

Le attività in tale campo riguardano le molteplici problematiche inerenti la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione della risaia.

Nel 2012 è stata condotta una sperimentazione riguardante la taratura agronomica della varietà CL71. Sono stati considerati tre fattori sperimentali: distanza tra le file, dose di seme, frazionamento della concimazione azotata. I risultati sono stati presentati ai risicoltori il 19/12/2012 ed è prevista la pubblicazione sul settimanale “Terra e Vita”.

La valutazione dei vantaggi agronomici dell'utilizzo di concimi “speciali” in risaia è stata anch'essa un'attività svolta nel corso del 2012, in collaborazione con alcune società. Tale attività ha previsto dei protocolli sperimentali per testare in campo l'efficacia dei seguenti prodotti:

1. inibitori dell'ureasi e della nitrificazione
2. concime fogliari
3. concime a base di rame e zinco
4. concimi fogliari
5. concimi fogliari
6. calciocianamide e capomide.

Nel corso del 2012 sono continuate due sperimentazioni di lungo periodo, rivolte a completare le informazioni circa l'efficacia agronomica e l'impatto ambientale di alcune agrotecniche:

- in collaborazione con i Dipartimenti di Agronomia e di Chimica Agraria dell'Università di Torino si è studiato l'effetto agro-ambientale di una diversa gestione dei residui colturali (tale progetto è stato presentato e finanziato dalla Regione Piemonte). Il sito è situato presso l'azienda agricola dell'Istituto Tecnico Agrario G. Ferrari di Vercelli.
- in collaborazione con i chimici agrari dell'UNITO si è verificata l'efficacia produttiva ed il rischio di contaminazione dei terreni conseguenti all'applicazione di fanghi di depurazione in aziende risicole caratterizzate dalla presenza di terreni scarsamente dotati di sostanza organica.

Nel 2012 è stato realizzato il secondo anno di sperimentazione di un importante progetto finanziato dalla Regione Lombardia, denominato in acronimo BIOGESTECA.

Il progetto, per la parte che riguarda l'Ente, si è posto l'obiettivo di una valutazione agro-ambientale di sistemi differenziati di coltivazione del riso in relazione alla gestione dell'acqua di sommersione. E' stata pianificata una sperimentazione in campo con tre sistemi di gestione dell'acqua: semina interrata e sommersione in accestimento, semina interrata ed irrigazione turnata, semina in acqua e sommersione permanente, 4 varietà e 2 livelli di concimazione azotata.

La piattaforma sperimentale ha visto la collaborazione stretta di diversi gruppi di lavoro della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano.

Nel marzo 2012 ha preso avvio il progetto di filiera denominato POLORISO, finanziato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e coordinato scientificamente dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura.

Il piano delle attività svolte dall'Ente ha previsto l'allestimento o l'implementazione di campi sperimentali che hanno l'obiettivo di monitorare, di valutare e di introdurre tecniche di coltivazione innovative per l'agro-ambiente di risaia e la qualità del riso italiano. Si è proposto e realizzato il primo di due anni di studio sui seguenti argomenti, suddivisi in work program (WP) e task:

- WP 4.1 Effetto delle tecniche colturali sulla resa e sulla qualità del riso lavorato, prima e dopo cottura

Le condizioni ambientali di coltivazione e la varietà di riso possono influenzare la resa e le caratteristiche strutturali del prodotto. Il comportamento di alcune varietà coltivate in Italia è stato valutato sotto questo aspetto, sia mediante approcci convenzionali che innovativi (spettroscopia NIR), utili a fornire informazioni anche sulle proprietà dei composti macromolecolari. Le analisi, svolte dal laboratorio chimico merceologico dell'Ente e da quello del DEFENS dell'Università di Milano, hanno considerato il prodotto ottenuto dalle prove agronomiche previste nel WP 2.5.

- WP 4.2 Ottimizzazione del processo di parboilizzazione

Si intende mettere a punto le condizioni di produzione del riso parboiled in grado di mantenere una elevata qualità del granello, riducendo il consumo di acqua e l'impatto energetico del processo e, contemporaneamente, migliorando alcuni indici di interesse nutrizionale, quali quelli relativi alla digeribilità dell'amido (incremento frazione amido resistente), con conseguente riduzione dell'indice glicemico del prodotto cotto. In questo primo anno è stato allestito presso il laboratorio chimico merceologico un impianto pilota di parboilizzazione, sono stati caratterizzati campioni di riso parboiled, nelle varie fasi del processo, provenienti da una riseria, sono stati prodotti e analizzati campioni di riso parboiled con l'impianto sperimentale.

- WP 5.1 Valutazione di sistemi alternativi di gestione dell'acqua sulla produttività delle principali varietà di riso, sulla loro sostenibilità ambientale e sulla qualità merceologica e sanitaria del prodotto

La sperimentazione ha confrontato tre sistemi irrigui caratterizzati da una diversa intensità dell'utilizzo dell'acqua di irrigazione. Nell'ambito di Poloriso, in collaborazione con gli ingegneri idraulici dell'Università di Milano, si è studiato il bilancio idrico, mentre con gli agronomi ed i chimici dell'Università di Torino, le emissioni di gas serra.

- WP 5.2 Studio dell'effetto della gestione dei residui colturali e dell'applicazione di sostanza organica di provenienza extra aziendale (compost, ecc.) sulla fertilità del suolo, sulla produttività della risaia e sull'efficienza d'uso dell'azoto

E' stato allestito un nuovo sito sperimentale in cui sono stati confrontati ammendanti e reflui zootecnici provenienti o no da una digestione anaerobica.

La sperimentazione ha l'obiettivo di trovare soluzioni al ripristino della fertilità dei suoli coltivati in monosuccessione a riso.

- WP 5.3 Valutazione di tecniche di agricoltura conservativa (minima lavorazione e semina su sodo)

Sono state individuate le potenzialità produttive di lavorazioni conservative (minima lavorazione e semina su sodo) su suoli diversi, confrontando i risultati ottenuti con la tecnica convenzionalmente utilizzata. Sono stati definiti pregi e difetti delle varie lavorazioni del suolo considerate, mettendo in evidenza i punti critici. I primi risultati sono stati presentati al pubblico il 19/12/2012 e verranno pubblicati sulle riviste di settore.

- WP 5.4 Effetto della sommersione invernale sulla produttività del riso e sulla biodisponibilità di nutrienti in relazione alle dinamiche della sostanza organica

Lo studio ha valutato per il 2° anno di sperimentazione l'efficacia della sommersione invernale e di diverse tecniche di gestione dei residui colturali sulla produttività del riso. Con la collaborazione dei chimici agrari dell'Università di Torino, nell'autunno 2012, è stato effettuato il campionamento del suolo per verificare gli effetti dei trattamenti sulla fertilità del terreno.

- WP 5.5 Valutazione dell'effetto delle agrotecniche e del genotipo sul contenuto di arsenico cadmio nel riso

Una sperimentazione in lisimetro ha considerato l'effetto di sistemi di semina e di vari momenti di asciutta sul contenuto dei contaminanti nel riso. E' stato utilizzato un terreno recuperato in località Robbio, del quale si avevano informazioni di pericolo per i contenuti di metalli pesanti raggiunti dalle coltivazioni di riso originate su di esso. Una sperimentazione in campo, invece, ha confrontato 10-15 genotipi in condizioni di coltivazione favorevoli all'accumulo di arsenico. Sarà eseguita anche la speciazione dell'arsenico nella granella attraverso la collaborazione con l'Università Cattolica e l'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso del 2012 è continuata la cooperazione con amministrazioni regionali e provinciali e con istituzioni di ricerca o sperimentazione come CNR e CRA. In particolare, si sono stretti i contatti con le amministrazioni delle Regioni Lombardia e Piemonte al fine di offrire supporto tecnico per la stesura dei piani di sviluppo rurale.

Sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione con diversi soggetti privati e pubblici impegnati nel settore agricolo e ambientale (Università di Torino, Milano, Piacenza; Regione Piemonte; Regione Lombardia; ARPA Piemonte e Lombardia; Istituti Tecnici Agrari; associazioni agricole e ditte produttrici di mezzi tecnici).

Sono state effettuate altresì alcune pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

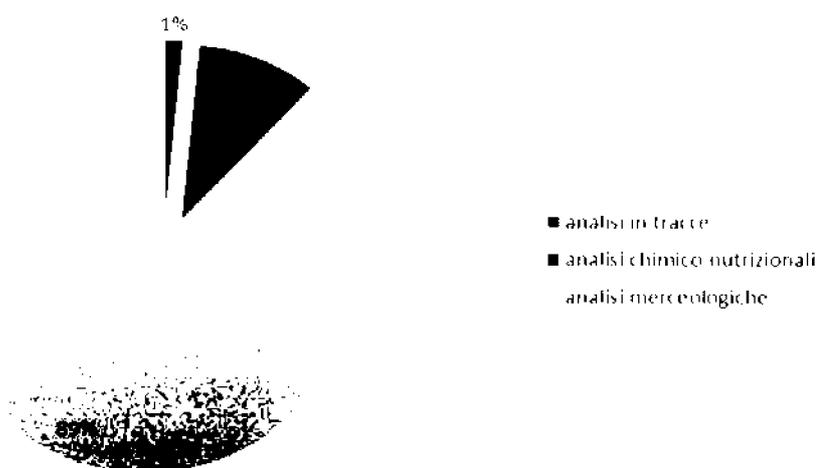
Sono stati presentati lavori anche nel corso di diversi incontri tecnici sia presso l'Ente che presso terza.

E' proseguita l'attività di referee per la rivista internazionale "Journal of Agronomy and Crop Science".

d) Attività di laboratorio chimico merceologico

Nel corso del 2012 il laboratorio chimico merceologico ha riscontrato una lieve flessione nel numero di analisi rispetto al 2011 passando dalle circa 6.600 analisi alle 6.000 dell'anno 2012.

Le tipologie di analisi condotte nel 2012 sono state così suddivise:



Le determinazioni analitiche effettuate hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Esecuzione di analisi chimiche, merceologiche previste nel listino prove del laboratorio. Su richiesta di clienti esterni (operatori di filiera, grande distribuzione, sementieri, risicoltori, ecc..) od interni (dipartimenti del Centro Ricerche sul Riso, sezioni dell'Ente, progetti in atto) sono stati analizzati nel 2012 più di 1.100 campioni di riso.
- Esecuzione di analisi per certificazione IGP Riso Nano Vialone Veronese, IGP Riso del Delta del Po e DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese.
All'interno di questa attività sono state effettuate analisi con l'emissione di rapporti di prova con marchio Accredia da utilizzare per la certificazione del prodotto riso. Particolarmente significativa è risultata la richiesta di analisi per la DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese; sono stati analizzati oltre 100 campioni per i parametri di consistenza, collosità, biometrie, amilosio e tempo di gelatinizzazione. Si tratta di un'attività istituzionale, continuativa per tutto il 2012, in base alle richieste di analisi pervenute tramite il servizio politiche della qualità dell'Ente.
- Caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate ed in corso di iscrizione in Italia. In relazione alle prove in campo realizzate l'anno scorso, per le nuove varietà di riso da proporre all'iscrizione, nel 2012 sono state effettuate analisi su incarico di ex I.N.R.A.N. ex Ente Nazionale Sementi Elette sulle partite di seme da assoggettare ad iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà; sono stati presi in esame i campioni di 40 varietà (di cui 10 di riferimento). Per ciascun campione, dopo la lavorazione, è stata determinata la lunghezza e la larghezza dei granelli, la cristallinità, il contenuto di amilosio, la collosità e la consistenza del riso cotto e la presenza del carattere aroma.

- Esecuzione di analisi commissionate dalla rivista “Altroconsumo” per la verifica della rispondenza ai requisiti di legge di una serie di parametri relativamente a campioni di riso commerciale delle varietà Arborio e Roma. Sono state analizzate 27 confezioni per la verifica delle difettosità (rotture, impurità, gessati, danneggiati, striati rossi), della varietà dichiarata, dell’umidità e del contenuto di cadmio, per un totale di circa 350 analisi.
- Esecuzione di analisi commissionate dalla ditta Dow Agrosiences per la stesura del protocollo di registrazione per l’uso del principio attivo “triciclazolo” sul riso. Sono stati analizzati tutti i campioni di un piano sperimentale comprendente tesi a diverse dosi di triciclazolo, per valutarne l’eventuale effetto sui parametri merceologici e sul comportamento in cottura; sono state effettuate le analisi di difettosità, varietà, amiloso, consistenza, collosità, tempo di gelatinizzazione e sostanze azotate, per un totale 420 analisi.
- Esecuzione analisi per progetto “Poloriso”.
Nell’ambito del progetto “Poloriso”, iniziato nel gennaio 2012 e di durata biennale, sono state svolte, nell’arco del 2012, le attività di ricerca di seguito riportate.
 - Ottimizzazione del processo di parboilizzazione mediante la realizzazione e l’utilizzo di un impianto pilota installato presso il laboratorio chimico merceologico; le attività svolte hanno avuto come obiettivo la messa a punto delle condizioni di produzione del riso parboiled in grado di mantenere una elevata qualità del granello, riducendo il consumo di acqua e l’impatto energetico del processo e, contemporaneamente, migliorando alcuni indici di interesse nutrizionale. Questa fase del progetto ha richiesto l’esecuzione di analisi su circa 80 campioni di risone sottoposti a lavorazione. Su questi campioni sono stati analizzati i seguenti parametri: umidità, consistenza, collosità, amiloso, tempo di gelatinizzazione, biometrie, sostanze perse, acqua assorbita, grani fessurati e grado di bianco.
 - Valutazione delle proprietà merceologiche prima e dopo la cottura del riso, in relazione al variare di tecniche colturali e condizioni ambientali nelle fasi di crescita in campo e di raccolta del granello di riso. In questa fase sono stati sottoposti ad analisi 48 campioni di riso lavorato provenienti da diverse tesi, di un piano sperimentale agronomico, coltivate nel 2011; su tutti i campioni è stato determinato il contenuto di amiloso, la consistenza e la collosità del riso cotto ed il tempo di gelatinizzazione.

Nel 2012 il laboratorio chimico merceologico ha altresì dovuto svolgere una serie di attività volte al mantenimento ed al miglioramento di tutti i requisiti previsti dall’accreditamento Accredia del laboratorio stesso, al fine di sostenere la prevista visita ispettiva di sorveglianza, nonché tutte le attività correttive al sistema qualità specificate dal team ispettivo Accredia.

Tra le attività previste dalla norma UNI ISO 17025 vi è la tenuta sotto controllo di tutte le strumentazioni (tarature e verifiche), il controllo della qualità del dato analitico (costituzione di carte di controllo, valutazione ed utilizzo dei materiali di riferimento, partecipazione a circuiti interlaboratorio, nell'ambito dei quali per l'anno 2012 il laboratorio ha partecipato a quelli di FAPAS ed UNI), la verifica della conformità di tutti i punti della norma attraverso la sorveglianza periodica per mezzo delle verifiche ispettive interne, la gestione delle non conformità e dei reclami, i riesami del sistema.

Nel mese di dicembre 2012 è stata sostenuta, con esito positivo, la visita ispettiva di sorveglianza, dimostrando la conformità alla norma di riferimento 17025 ed ai requisiti di Accredia.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca il laboratorio ha preso parte a due progetti nazionali, uno con ERSAF Lombardia e l'altro con ex I.N.R.A.N. e C.R.A. di Roma.

La collaborazione con ERSAF (in particolare con il Laboratorio di Analisi Sensoriali) ha riguardato il confronto tra analisi sensoriali ed analisi chimico merceologiche effettuate su:

- nuove varietà di riso;
- varietà di riso tradizionali coltivate in differenti areali al fine di valutare se è possibile discriminare delle differenze legate al luogo di coltivazione.

Il laboratorio si è occupato dell'effettuazione, sulla maggior parte delle varietà, di diversi test strumentali per la determinazione di biometrie (lunghezza e larghezza del granello), tempo di gelatinizzazione, contenuto di amilosio, consistenza e colosità del riso cotto, per poter evidenziare correlazioni con i test sensoriali che sono stati condotti presso i laboratori di ERSAF.

La collaborazione con ex I.N.R.A.N. e C.R.A. riguarda la caratterizzazione merceologica di varietà di riso "con caratteristiche innovative", recentemente iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà e per le quali si auspica un futuro mercato. Sono state scelte undici varietà sulle quali il laboratorio ha effettuato una caratterizzazione completa, sia chimica che merceologica, da affiancare alle analisi di tipo prettamente nutrizionale e strutturale che sono state condotte, presso ex I.N.R.A.N. e C.R.A. L'attività svolta nel 2012 è il proseguimento ed il completamento di quella già messa in atto nel 2011, ed ha comportato l'effettuazione di circa 500 analisi.

E' stata effettuata attività di formazione per gli operatori di filiera. Nel corso del 2012 il laboratorio ha effettuato un corso di formazione per operatori dell'industria di trasformazione del riso, su temi inerenti il campionamento, le varietà, i difetti, la lavorazione, la commercializzazione e la qualità merceologica del riso.

D) ATTIVITÀ STATISTICA

Al fine di adempiere ai propri compiti istituzionali, l'Ente Nazionale Risi ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle scorte detenute dai produttori, dalle riserie e dai commercianti, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato e al collocamento del prodotto.

L'elaborazione dei dati sopra descritti ha consentito all'Ente la diffusione dei dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole, anche attraverso il proprio sito internet, presso l'Unione europea, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero degli Affari Esteri, la F.A.O., l'I.S.T.A.T., l'I.S.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei produttori e delle riserie, gli Istituti di Ricerca, le Università e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze settoriali specifiche.

L'attività statistica è fondamentale per poter disporre di dati esatti e tempestivi, ma anche per fornire elementi indispensabili di valutazione che possano orientare l'Unione europea verso scelte favorevoli per il nostro paese.

L'Ente Nazionale Risi monitora costantemente il mercato ed elabora report, a cadenza settimanale, nei quali vengono monitorati:

- le vendite di risone dalle aziende agricole al settore della trasformazione e/o della commercializzazione,
- i prezzi rilevati dalle borse merci per le diverse varietà,
- l'andamento delle vendite di riso italiano sui mercati dell'Unione europea e su quelli di esportazione verso Paesi terzi,
- la situazione delle importazioni in Italia,
- la condizione generale del mercato risicolo europeo ed internazionale.

Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede alla redazione ed all'aggiornamento, se del caso, del bilancio di collocamento della produzione. Gli elementi statistici, debitamente rielaborati, permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e forniscono alle istituzioni ed agli operatori uno strumento utile per perseguire adeguate politiche di filiera.

Inoltre, l'Ente Nazionale Risi offre agli operatori del settore due newsletter: la prima, "Riso news", raccoglie informazioni aggiornate sul mercato del riso italiano, europeo ed internazionale; alcune sezioni del bollettino sono dedicate alla legislazione ed alle più importanti notizie relative al settore.

La seconda, "Riso e alimentazione", è incentrata sulla sicurezza alimentare e raccoglie, con cadenza quindicinale, informazioni concernenti i molteplici aspetti che fanno capo alla sicurezza alimentare, comprendendo le informazioni che riguardano i prodotti biologici, le biotecnologie, la ricerca e molte altre informazioni attinenti sicurezza e nutrizione.

A partire da settembre 2012, gli interessati ricevono tramite posta elettronica un messaggio nel quale si avvisa che la newsletter è disponibile sul sito dell'Ente Risi, fornendo un link per la consultazione della pubblicazione; in questo modo si consegue il duplice risultato di non appesantire la posta elettronica degli utenti e di invogliarli alla consultazione del sito dell'Ente Risi. Le pubblicazioni vengono proposte anche in lingua inglese.

Infine, funzionari dell'Ente partecipano anche al lavoro delle diverse Commissioni Prezzi per la redazione dei listini delle Camere di Commercio in tutte le principali province risicole; la conoscenza diretta degli andamenti di mercato è un elemento che si rivela molto utile per interpretare correttamente gli avvenimenti di natura commerciale.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

L'Ente da sempre è attento all'evoluzione tecnologica e si avvale di strutture informatiche moderne che consentono di mantenere un costante rapporto con gli utenti e che supportano il lavoro quotidiano al servizio del settore.

Nel corso dell'anno 2012 il sito internet dell'Ente è stato completamente rinnovato trasformandolo in un vero e proprio portale tematico al servizio delle varie tipologie di utenti interessati al mondo del riso.

Nei primi sei mesi le statistiche riportano:

- pagine visitate n. 490.000
- accessi diretti digitando www.enterisi.it n. 150.000
- accessi da motori di ricerca (es. Google, Virgilio) n. 31.000

Pagine con maggior numero di accessi	Numero di accessi
Prezzi e mercati	32.000
Dati statistici	7.500
Chi Siamo - Dove trovarci	9.000
Situazione vendite e rimanenze dei produttori	3.000
Varietà del riso	2.500
Assistenza tecnica agli agricoltori	2.500
Stati con i maggiori accessi	Numero di accessi
Italia	3.800.000
Europa	220.000
Stati Uniti d'America	60.000
Arabia	38.000
Svizzera	15.000

Il nuovo portale racchiude numerose funzionalità interessanti. Tra queste la possibilità di pubblicare contenuti multilingue. Nella versione in linea dal 2012 alcune parti dell'area consumatori presenti sono già state tradotte in lingua inglese; altre seguiranno nei prossimi mesi.

Un'interessante innovazione riguarda le newsletter tematiche; per accedere alla scelta è sufficiente registrarsi al portale, questo consente all'Ente di raccogliere maggiori dati sulle tipologie di sottoscrittori e quindi di calibrare meglio i servizi alla filiera.

La multicanalità è applicata anche al sito www.enterisi.it, che infatti è stato studiato per essere agevolmente accessibile da un qualsiasi apparato collegato alla rete che disponga di un browser. In questo modo chi vive "sempre connesso" avrà sempre a disposizione le informazioni necessarie per il suo lavoro o per le sue passioni anche su smartphone o tablet.

Un'area importante riguarda l'aspetto multimediale del portale. I nuovi software a bordo del sito consentono all'Ente di mettere a disposizione del pubblico on-line una larga parte del proprio patrimonio iconografico, filmico e musicale.

Dalla home page, rinnovata nella grafica, dove sono riportate le principali notizie e servizi, è possibile accedere, tramite pulsanti colorati alle aree tematiche dedicate a diverse categorie di utilizzatori.

Agli operatori risicoli, siano essi agricoltori, industriali risieri, mediatori o spedizionieri, è dedicata una pagina dove è possibile trovare informazioni prettamente tecniche sull'andamento dei mercati nazionali o esteri, sulla legislazione di settore e sui servizi prestati dall'Ente. Particolarmente apprezzata è la pagina "prezzi e mercati" in cui, in un colpo d'occhio, è possibile trovare tutte le informazioni utili sugli andamenti del prodotto riso.

Ai consumatori di riso è dedicata un'area dove scoprire tutti i segreti per cucinare squisiti piatti a base di riso e per conoscere a fondo le caratteristiche del nostro prodotto. Stagionalmente sono proposte in home page quattro ricette, delle centinaia presenti nell'archivio dell'Ente, che ben accompagnano il fluire delle stagioni.

Al settore della ricerca è dedicata un'intera area del sito in cui sono raccolte le attività del Centro Ricerche sul Riso ed i servizi al pubblico offerti nella struttura.

Ultima novità è poi l'area dedicata alla scuola dove, oltre al mini sito "il riso è vita!" dedicato ai più piccoli e creato in occasione dell'anno internazionale del riso, è possibile seguire divertenti percorsi e giochi che insegnano sempre cose nuove sul nostro cereale.

Molto utile per gli operatori è l'"area riservata agli operatori registrati", uno sportello interattivo, disponibile 24 ore su 24, nella quale è possibile, tramite accesso ad autenticazione personale, effettuare in autonomia gli adempimenti periodici obbligatori nei confronti dell'Ente. Una delle funzionalità più importanti dell'area è quella che permette agli agricoltori di compilare ed inviare all'Ente tutte le denunce annuali obbligatorie, quella della superficie coltivata, della produzione raccolta e della rimanenza di prodotto a fine campagna, semplicemente selezionando il tipo di denuncia da effettuare ed all'interno della videata relativa compilare i campi selezionando la varietà e inserendo il dato della coltivazione.

Le riserie e le pilerie agricole troveranno la possibilità di trasmettere la denuncia mensile obbligatoria delle scorte e quella annuale di rimanenza. Per tutti gli operatori dell'area industriale, poi, è possibile richiedere l'aggiunta delle funzionalità relative alla stampa dei certificati di trasferimento risone direttamente in stabilimento. I menù dell'interfaccia apposita permettono di produrre in totale autonomia i certificati necessari per il trasporto del risone utilizzato per le proprie attività di trasformazione, regolando successivamente con l'Ente le pendenze amministrative relative al diritto di contratto.

Tutti gli agricoltori che hanno completato le operazioni di accreditamento possono, tramite l'area operatori del sito internet, visualizzare la situazione della propria azienda a partire dalle denunce annuali di superficie, produzione e rimanenza sia presentate mediante l'apposita area del sito, sia presentate od inviate all'Ente mediante altri canali.

E' possibile visualizzare una tabella suddivisa per varietà coltivata dove accanto alle denunce vi sono i movimenti di prodotto in uscita dall'azienda.

Altra importante funzionalità è quella di visualizzare i movimenti del risone prodotto e venduto mediante una lista dettagliata dei certificati di trasferimento richiesti dai compratori del risone.

Le funzionalità informative e relative alle denunce possono essere attivate direttamente tramite l'invio della richiesta all'Ente da parte del legale rappresentante dell'azienda, mentre la funzionalità di stampa dei buoni dovrà essere attivata tramite una richiesta agli uffici dell'Ente semplicemente accettando le norme contenute nel regolamento appositamente pubblicato e sottoscrivendo apposita convenzione fra le parti.

Per l'attivazione del servizio di stampa dei certificati il personale dell'Ente supporta e consiglia illustrando le modalità del servizio anche tramite consulenza presso i gli stabilimenti delle industrie.

Al sito internet poi si sono recentemente affiancati nuovi canali di comunicazione con il pubblico. In particolare gli operatori della filiera iscritti nei nostri registri possono, rilasciando il proprio numero di cellulare, ricevere periodicamente avvisi SMS informativi sui principali eventi dell'Ente.

Anche sui principali canali social l'Ente è presente con un proprio account istituzionale. Su "twitter" @EnteRisi è l'utente da seguire per rimanere aggiornati sulle attività del mondo risicolo mentre su "YouTube" il canale EnteNazionaleRisi contiene il materiale video prodotto dall'Ente ed in particolare le video ricette e il filmato sulla coltivazione in più lingue.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 2012, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de "*IL RISICOLTORE*", con reportage, studi e commenti sui principali fenomeni nazionali ed internazionali.

Anche in tale anno la realizzazione completa della testata è stata affidata ad una società esterna che ha curato anche la raccolta pubblicitaria; ciò ha consentito all'Ente di annullare i costi di stampa de "Il Riscoltore" e di ricavare introiti pubblicitari per € 11.825, in aumento rispetto al precedente anno ove si erano realizzati € 8.450.

Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con anche l'archiviazione in formato elettronico dell'intera pubblicazione, costituendo così ulteriore elemento di informazione e consultazione per i visitatori del sito.

F) ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PROMOZIONALE E DI RICERCA PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DI RISO

Anche per l'anno 2012, purtroppo, il Consiglio di Amministrazione si è trovato nell'impossibilità di delineare un vero piano promozionale, in considerazione dei limiti di spesa e delle disposizioni previste dalla legge 122/10 in materia di pubblicità, come specificato al paragrafo "Riduzioni di spesa", non consentendo all'Ente di svolgere una importante finalità statutaria.

Come anticipato al punto 1) A) della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, ritenendo di mancare ad alcuni dei propri compiti istituzionali, cioè quello di porre in essere adeguate iniziative mirate alla tutela del consumo del riso e quello di svolgere ricerche di mercato, di promozione e di propaganda per l'incremento del consumo del riso italiano nel territorio nazionale, nell'ambito dell'Unione europea e nei Paesi Terzi, nonché attività di divulgazione dirette ad una maggiore conoscenza del prodotto riso, ha inteso promuovere ricorso contro l'inserimento nell'elenco delle amministrazioni che concorrono a formare il conto economico ISTAT.

Per l'anno 2012 sono state comunque condotte attività di carattere unicamente istituzionale e di scarso impatto economico, ma di notevole impatto comunicativo, volte a diffondere e migliorare la conoscenza del riso italiano. Di seguito si elencano tali attività.

1. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di partecipare ad una manifestazione incentrata sulle qualità salutistiche del riso, ritenendo che una corretta informazione, oltre a rappresentare una attività istituzionale dell'Ente, sia la base per formare un attento consumatore. L'evento, infatti, aveva quale titolo "Le buone qualità del riso per lo sport e per la salute" e si è svolto a Vercelli il 17 novembre, con la presenza, in qualità di relatori, di esperti in nutrizione e medicina, nonché alla presenza del notissimo campione olimpico Livio Berruti. Un'altra presenza olimpica è stata rappresentata dalla campionessa Josefa Idem, alla quale è stato consegnato un premio all'interno della manifestazione.

Tali personalità hanno richiamato un notevole afflusso di pubblico, oltre a fornire da eco mediatico importante, costituito da autorità locali, operatori della filiera, rappresentanti del mondo scientifico e partecipanti più in generale.

2. L'Ente, nell'adempire al proprio ruolo istituzionale di promozione del consumo del riso, ha contribuito alla realizzazione di numerose altre iniziative divulgative realizzate da terzi sul territorio italiano, per le quali ha messo a disposizione il proprio personale, le proprie pubblicazioni od ha fornito il patrocinio gratuito. Sempre più, infatti, viene richiesta la partecipazione del personale dell'Ente a manifestazioni, in quanto, con la sua presenza, viene garantita la corretta veicolazione delle informazioni sul riso; inoltre, durante tali iniziative il personale dell'Ente realizza vere e proprie lavorazioni del prodotto, che, a maggior ragione, contribuiscono a rendere visibili quali siano gli aspetti della naturalità del prodotto e della sua trasformazione.

Nel corso del 2012 sono altresì state distribuite molte pubblicazioni editate dall'Ente Nazionale Risi con ricette, sia in italiano sia in inglese.

Il materiale filmico dell'Ente è stato anche richiesto da emittenti televisive che lo hanno messo in onda nell'ambito di proprie trasmissioni.

Nel mese di maggio a Vercelli si è svolta la manifestazione "Fattoria in città", il cui tema dominante dell'edizione 2012 era il riso. L'Ente, quindi, vi ha preso parte allestendo uno stand istituzionale volto a fornire informazioni alle numerose scolaresche intervenute ed ai visitatori più in generale.

A settembre l'Ente ha invece partecipato alla manifestazione "Rice: i sapori del riso italiano", che si è tenuta a Casalbeltrame (NO) i giorni 22 e 23 settembre. La presenza dell'Ente è sempre avvenuta a titolo istituzionale ed ha previsto l'allestimento dello stand tradizionale, con la presenza di personale per la dimostrazione della lavorazione del riso e la distribuzione di materiale informativo e promozionale. Anche in questo caso si è registrata una massiccia affluenza di visitatori.

Nel periodo 05-08/10 si è svolta la manifestazione "Autunno pavese", la vetrina delle eccellenze enogastronomiche della provincia di Pavia, nell'ambito della quale l'Ente ha allestito uno stand istituzionale, dove il personale dell'Ente era impegnato a mostrare la lavorazione del riso ed a distribuire materiale informativo.

Un altro stand istituzionale è stato organizzato all'interno della manifestazione "Festival nazionale del risotto italiano" tenutosi a Biella nel periodo 27/10-04/11. Testimonial d'eccezione per questo evento il noto giornalista gastronomico e conduttore Edoardo Raspelli, che ha inaugurato la manifestazione e l'ha presentata alla stampa durante un incontro tenutosi presso la Regione Piemonte.

Sempre in ambito divulgativo l'Ente ha partecipato ad un importante incontro tecnico tenutosi ad Isola della Scala (VR), patria dell'I.G.P. Riso Nano Vialone Veronese, nell'ambito della 46° edizione della manifestazione "Fiera del riso", l'evento che annualmente si svolge nel periodo settembre/ottobre e che richiama migliaia di visitatori.

Tra le varie iniziative di cui sopra una di particolare rilievo è stata la partecipazione alla manifestazione "Montalcino accoglie Novara in un week end di gusto e cultura", svoltasi, appunto, a Montalcino (SI) nel periodo 16-19/11. Anche in tale occasione l'Ente ha realizzato uno stand attrezzato con la macchina per effettuare la lavorazione del riso, riscontrando un successo enorme in quanto l'evento era realizzato in un territorio che ancora non conosce approfonditamente il riso. Sono stati anche organizzati incontri con diverse scolaresche ed è stato distribuito il materiale informativo.

Di particolare rilievo è stata invece la visita della delegazione della Commissione agricoltura della Camera dei Deputati al Centro Ricerche sul Riso, avvenuta il 24 settembre. Dopo una relazione introduttiva sulle attività dell'Ente in generale e del Centro in particolare, tenuta dal Direttore Generale dott. Magnaghi, la delegazione si è spostata "in campo" visitando i campi sperimentali ove vengono testate le nuove varietà e le malattie che infestano il riso; sono stati quindi vistati i laboratori chimico merceologico e di biologia molecolare. Agli onorevoli sono state anche fornite pubblicazioni dell'Ente. La visita è stata molto apprezzata e gradita dai partecipanti, che hanno espresso sentiti apprezzamenti per le attività condotte dall'Ente.

3. Attività didattica.

Nel corso dell'anno sono poi stati realizzati diversi incontri con istituti scolastici di vario grado, sia con lezioni direttamente presso le scuole, sia con visite presso il Centro Ricerche sul Riso.

Oltre alle classi scolastiche, si sono tenuti incontri anche con delegazioni di vario genere e nazionalità, interessate a conoscere maggiormente le caratteristiche del riso italiano ed ad avere informazioni sulle attività dell'Ente.

Nel mese di maggio del 2012 l'Ente Nazionale Risi ha organizzato, presso il Centro Ricerche sul Riso, un importante incontro di approfondimento sulle norme di etichettatura del riso destinato al commercio nazionale con l'intento di fornire indicazioni pratiche per una corretta etichettatura.

Sono state affrontate le problematiche relative alla corretta interpretazione della legge n. 325/58 che disciplina il commercio interno del riso e del decreto ministeriale che, ogni anno, determina la denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso; inoltre, sono state illustrate le disposizioni contenute nella legge quadro sull'etichettatura (decreto legislativo n.109 del 1992).

Infine, sono state anticipate alcune delle novità in merito all'etichettatura degli alimenti previste dal regolamento Ue n.1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che entrerà in vigore nel dicembre 2014.

Il numero di partecipanti è stato importante e l'attività ha riscosso il gradimento degli operatori.

Nel mese di dicembre, invece, è stato organizzato un incontro tecnico divulgativo presso il Centro Ricerche sul Riso finalizzato a diffondere capillarmente i dati di bilancio della campagna di commercializzazione 2012/2013, anche al fine di fornire linee guida per la successiva, oltre a rendere edotti i partecipanti sulle novità in campo agronomico e varietale.

4. Nel corso del 2012 l'Ente è stato coinvolto nella gestione e partecipazione di trasmissioni televisive e radiofoniche. Tra le iniziative realizzate di particolare rilievo è la puntata della trasmissione "Linea verde", della rete televisiva nazionale RAI 1, ha dedicato al riso, proprio nella sua puntata di apertura del ciclo che ha coinciso con l'inizio della nuova campagna di commercializzazione, visto che si è tenuta a settembre 2012. Le riprese sono state realizzate al Centro Ricerche sul Riso, sia internamente, mostrando i laboratori di ricerca, la banca del germoplasma e le attrezzature per la lavorazione del riso, sia esternamente, riprendendo i campi ove l'Ente conduce la propria attività di ricerca e sperimentazione. E' stato quindi possibile realizzare, senza costi in capo all'Ente, un'iniziativa fortemente promozionale, dato il successo di ascolto registra la trasmissione.

Oltre a questa trasmissione l'Ente è stato ospite anche del programma "Occhio alla spesa" in onda su RAI1 per fornire diretti consigli ai consumatori.

Altre riprese sono state realizzate, sempre al Centro Ricerche sul Riso, per la trasmissione di RAI3 "TRG Prodotto Italia", dedicata alle eccellenze del made in Italy, nell'ambito di una puntata dedicata, appunto, al riso ed è stata fornita una collaborazione tecnica per la trasmissione di RAI3 "Geo&geo".

Sono stati inoltre realizzati redazionali istituzionali, tra i quali si evidenzia un articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista "National Geographic".

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2012, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede Ue, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione dell'OCM unica ed ai Comitati FEAGA, continua a costituire un'importante attività di supporto al lavoro svolto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede Ue.

Il personale dell'Ente ha continuato, anche nel corso dell'anno 2012, i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius), partecipando a tutte le riunioni tecniche concernenti lo sviluppo e l'aggiornamento di norme nazionali ed internazionali di rilevante interesse per il settore riso, distinguendosi per preparazione e professionalità.

Inoltre, sono proseguiti i proficui rapporti tra l'Ente Risi ed il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in modo particolare, e l'Autorità per la Sicurezza Alimentare (EFSA), in relazione a temi specifici, quali la revisione delle normative riguardanti l'impiego di alcuni fitofarmaci, nonché la fissazione o revisione di soglie di determinati contaminanti, in particolare cadmio e arsenico.

Il tema dell'arsenico è stato il principale argomento in discussione, attesa la volontà dell'Unione europea di fissare un limite regolamentare, o inesistente, per questo tipo di contaminante.

Nel corso del 2012 l'Ente ha proseguito le sue attività sperimentali per identificare le pratiche colturali efficaci a ridurre i contaminanti nella granella e, altresì, per individuare uno specifico metodo d'analisi per la determinazione dell'arsenico inorganico che verrà proposto per diventare metodo ufficiale d'analisi comunitario evitando così l'incompatibilità nella lettura dei risultati.

Sempre nell'ambito del problema dei contaminanti, come già esplicitato al punto C) della presente relazione il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi è coinvolto nella realizzazione di progetti finanziati dalle autorità pubbliche.

Nell'affrontare queste tematiche, si è rivelato assolutamente strategico l'utilizzo delle conoscenze e delle sperimentazioni che l'Ente ha condotto e continua a condurre per individuare le soluzioni più idonee ad affrontare nel miglior modo possibile i problemi posti, nell'interesse di tutta la filiera.

Come ogni anno, anche nel 2012 l'Ente Nazionale Risi, sotto la supervisione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha coordinato le riunioni della filiera risicola per definire il testo del decreto ministeriale relativo alla denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso che ogni anno viene predisposto per la successiva annata agraria, così come previsto dall'articolo 2 della legge n. 325/58 concernente la disciplina del commercio interno del riso.

La stesura del testo del decreto è risultata particolarmente laboriosa per effetto delle istanze avanzate dalle associazioni di filiera che hanno determinato l'inserimento di 41 varietà nella lista di denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso (allegato "A" del decreto) e la previsione di tolleranze per alcuni parametri che le varietà di risone devono rispettare per poter beneficiare di una determinata denominazione di vendita (allegato "F" del decreto).

Nel corso del 2012 si sono anche tenute le riunioni del Comitato tecnico - istituito dall'Accordo quadro di filiera, sottoscritto nel 2010, e con la partecipazione, oltre che dei soggetti economici che compongono la filiera del riso, anche di soggetti istituzionali quali il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Ente Nazionale Risi e le Regioni -, nel corso delle quali è stata analizzata la situazione di mercato e si è cercato di favorire la stipula di contratti di coltivazione e fornitura per approvvigionare con continuità il mercato riducendo al contempo la volatilità dei prezzi.

Nell'aprile del 2012 l'Ente Nazionale Risi ha partecipato all'incontro tecnico per il settore del riso, tenutosi presso la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, per presentare la situazione del mercato risicolo e per discutere dell'evoluzione dei lavori relativi alla definizione della PAC post 2013.

Nel 2012 l'attività di supporto alla filiera e di approfondimento dei temi politici svolta dall'Ente si è potuta concentrare sulle prospettive della nuova PAC per il periodo 2014-2020, poiché la piena realizzazione dell' "Health Check" è stata portata a compimento nel 2011 con la predisposizione dei decreti ministeriali che hanno stabilito le modalità di integrazione nel regime di pagamento unico sia dell'aiuto specifico per il riso sia dell'aiuto alla produzione di sementi, comprese quelle del riso; ciò significa che per le semine del 2012 i risicoltori non hanno più potuto beneficiare dell'aiuto specifico per il riso e dell'aiuto alla produzione di sementi.

Gli importi erogati a tali fini sono divenuti interamente disaccoppiati ed erogati ai produttori attraverso l'incremento del valore dei titoli in essere, in base alla media degli importi ricevuti come aiuto specifico per il riso e come aiuto alla produzione di sementi di riso nel quadriennio 2005-2008.

Essendo l'Italia il primo paese produttore di riso in Europa, l'attenzione dell'Ente e della filiera si è concentrata sull'adozione di ogni possibile strategia, all'interno delle proposte di riforma della PAC, per la difesa della coltivazione; ciò con l'obiettivo di mantenere la leadership in Europa ed evitare la sensibile contrazione delle superfici destinate alla coltura che, in parte, si è già verificata nel 2012 per effetto del disaccoppiamento totale dell'aiuto specifico per il riso che ha esposto la coltura alla concorrenza del mais, utilizzato anche a fini energetici.

Dall'11 ottobre 2011, data in cui la Commissione europea ha presentato il pacchetto di proposte di riforma della PAC, è iniziata una laboriosa fase preparatoria che si sta avviando verso il momento decisivo del negoziato e porterà al compromesso finale, con l'approvazione dei testi regolamentari.

Gli atti sui quali le istituzioni comunitarie stanno lavorando sono quattro: regime dei pagamenti diretti, misure di mercato, politica di sviluppo rurale e regole orizzontali di funzionamento.